



flash

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.Coisp.it – e-mail: Coisp@Coisp.it

Nr.108 del 12 dicembre 2005

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Val di Susa: il Coisp presenta esposto contro il Procuratore della Corte dei Conti

Riunione Fondo 2004

Val di Susa: cittadini contro cittadini

Biennio economico 2004-2005: rinvio riunione

Lettera ai deputati per gli ausiliari

Agrigento: Natale in piazza

Diritto alla protezione dei dati personali

Associazione donatori e volontari della Polizia di Stato

VAL DI SUSÀ: IL COISP PRESENTA UN ESPOSTO CONTRO IL PROCURATORE DELLA CORTE DEI CONTI

Il procuratore presso la Corte dei Conti del Piemonte, Ermete Bogetti, ha delegato la Guardia di Finanza e il sindaco di Venaus, a raccogliere testimonianze e documentazione foto e video sui presunti eccessi di polizia e carabinieri. L'ipotesi alla quale lavora Bogetti è quella del «danno d'immagine» nei confronti dello Stato per gli scontri in Val di Susa. «Il Coisp - dice il suo Segretario Generale Aggiunto Franco Maccari - ha deciso di presentare un

esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino contro il procuratore Bogetti. E' il minimo atto per tutelare la dignità delle Forze dell'ordine innanzi ad iniziative e diffamazioni che allibiscono, ma che non possono essere soppesate solo con il sorriso ironico di chi assiste ad una farsa. Non sappiamo se il procuratore abbia voluto giocare la carta della pubblicità personale, oppure se il libro della politica gli abbia imposto di uscire allo scoperto; fatto sta che affermazioni indegne come «Mi sembra che la polizia debba tutelare i cittadini, non aggredirli gratuitamente», pronunciate da Bogetti, meritino che lo stesso procuratore finisca sotto inchiesta e che risarcisca l'immagine della Polizia.»

«Lo Stato non ci difende - conclude Maccari - anzi va a togliere in Finanziaria le risorse per le spese mediche e gli ausili sanitari agli agenti che vengono feriti o si infortunano durante il loro servizio. Ora anche la magistratura, persino la Corte dei Conti (sic!) attacca la Polizia in questo modo allucinante.

Su www.coisp.it.

RIUNIONE FONDO 2004

Martedì scorso, 6 dicembre, il Coisp ha partecipato alla riunione urgente sul Fondo 2004 che si è resa necessaria a causa della maggiore spesa rilevata dalle comunicazioni degli uffici periferici. L'entità sostanziale del finanziamento da reperire ammonta a circa 1.865.209 euro, necessari ad assicurare il pagamento degli emolumenti previsti dal Fondo

- pagina nr.2 -

2004, ha reso indispensabile un immediato e serrato incontro tra le OO.SS. della Polizia di Stato e il Dipartimento della P.S. Nel corso della riunione, il Coisp ha sottolineato che tra le motivazioni che hanno portato una maggiore spesa rispetto alle risorse del Fondo 2004 è inaccettabile quella dovuta alle segnalazioni tardive da parte di alcuni Uffici, ed alla luce delle gravi inefficienze dimostrate da alcuni Uffici periferici, il Coisp ha proposto la regolamentazione dei tempi e delle procedure di comunicazione e immissione dei dati concernenti il Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali. Al termine dell'incontro, si è stabilito di reperire i fondi necessari al pagamento del Fondo 2004 sottraendoli dagli stanziamenti previsti per il Fondo 2005 al fine di provvedere immediatamente al pagamento degli emolumenti spettanti per il Fondo 2004. Il Dipartimento ha assicurato che il pagamento di tali spettanze sarà avviato entro il 16/12/2005 e dovrà terminare in ogni caso entro il 12/01/2006, così come previsto dall'apposita circolare che sarà rinnovata con la raccomandazione per gli Uffici periferici di procedere celermente alle incombenze necessarie! Per quanto riguarda il Fondo 2005 la discussione è stata rimandata ad un successivo incontro, fermo restando le linee guida tracciate nella preintesa. Su www.coisp.it

**VAL DI SUSÀ:
CITTADINI CONTRO CITTADINI**

“Non vogliamo entrare nel merito della tematica Tav, Val di Susa, né dei suoi cantieri. Però la politica deve smetterla di mettere cittadini (che esprimono motivazioni di protesta) contro altri cittadini (gli Operatori di Polizia), i quali, peraltro, argomenti non hanno e svolgono il loro dovere, come accaduto, 23 ore su 24”. Così il Segretario Generale Agg. Franco Maccari in un comunicato stampa ha commentato quanto sta accadendo in Val di Susa.

“Chiediamoci – ha proseguito Maccari – chi siano le vere vittime della situazione a cui la politica costringe, pur sapendo anzitempo come i fatti si sarebbero verificati. 60 poliziotti hanno svolto quasi 24 ore di servizio continuativo senza dormire, senza nutrirsi con un pasto caldo e senza usufruire dei servizi igienici. Un contingente è stato inviato alle ore 11 in Val di Susa e fatto smontare alle successive ore 21, senza mangiare nulla. Forse non tutti sanno che di sera in Val di Susa la temperatura scende parecchi gradi sotto lo zero ed i nostri colleghi non hanno nessun equipaggiamento specifico al di là di quello ordinario.”

“Oltre a questi disagi – continua Maccari – 12 poliziotti sono rimasti feriti ed 1 agente, a Torino, è stato colpito da una bottigliata in testa dai soliti facinorosi dei centri sociali che non perdono occasione per delinquere e destabilizzare.”

“In val Susa – afferma poi Maccari - non si parla di criminalità, ma di cittadini messi contro altri cittadini, situazione evitabile perché preannunciata. Questo contesto vede il Coisp schierarsi come sempre accanto ai nostri colleghi al fine di salvaguardare la loro salute e quella delle loro famiglie, assumendo una posizione critica senza secondi fini o strumentalizzazioni politiche di sorta. Conosciamo pertanto molto bene il clima che si respira in valle, ma come lo sappiamo noi, che viviamo sulla terra, anche i vertici della Questura di Torino sanno esattamente quali sono i tempi e le problematiche che giorno per giorno si sviluppano nei siti di Venaus, Monpantero, etc.. Assurdo è quindi il fatto che non si riesca ad organizzare i servizi per il personale impiegato in maniera decente.”

“Se tanto ci da tanto – conclude Maccari – pensare alle Olimpiadi a Torino mi sembra un paradosso, non certo per le stesse ragioni sciorinate dall'europarlamentare di Rifondazione comunista, Vittorio Agnoletto, giunto a Bussoleno a strumentalizzare le tensioni. A questo proposito, il Coisp intende

- pagina nr.3 -

stigmatizzare e condannare chiunque intenda provocare disordini in loco o nelle grandi città, prendendo a pretesto la protesta dei cittadini della val Susa, siano essi dell'arco costituzionale, dei centri sociali o dell'area antagonista e dall'anarco-insurrezionalismo." Su www.coisp.it.

BIENNIO ECONOMICO 2004-05: RINVIO RIUNIONE

La riunione, convocata per il 13 c.m. presso il Ministero della Funzione Pubblica, per l'esame delle problematiche inerenti al biennio economico 2004/2005 per il personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate è stata rinviata al 14 c.m.. Su www.coisp.it.

LETTERA AI DEPUTATI PER GLI AUSILIARI

Pubblichiamo qui di seguito in maniera integrale la lettera inviata il 21 novembre dal Coisp a tutti i Deputati per la questione inerente all'assunzione degli ausiliari:

Prot. 3502297/05
Roma, 21 novembre 2005

AI SIGNORI ONOREVOLI DELLA CAMERA
DEI DEPUTATI

LORO SEDI

OGGETTO: Assunzione definitiva degli agenti ausiliari della Polizia di Stato.

Preg.mi Signori Deputati,

riteniamo quanto mai importante ed urgente porre alla Vostra attenzione il problema inerente al mantenimento in servizio ed alla relativa assunzione degli Agenti Ausiliari della Polizia di Stato. Attualmente nella Polizia prestano servizio 2.449 Agenti Ausiliari Trattenuti, frequentatori del 61°, 62°, 63° e del 64° corso allievi agenti ausiliari. Essi sono gli ultimi poliziotti entrati nell'Amministrazione della Pubblica

Sicurezza dopo la cessazione della leva obbligatoria e stanno prestando con onore servizio nella Polizia di Stato, rischiando la loro vita per salvaguardare quella dei cittadini e per tutelare le Istituzioni democratiche del nostro Paese e rischiando in gran parte di non essere assunti in maniera definitiva diventando così per la prima volta "personale precario". La situazione è paradossale ma quanto mai reale e concreta. Infatti, l'art. 1 comma 168 del disegno di legge finanziaria attualmente in discussione (A.C. 6177) prevede l'assunzione di 2500 unità per il Comparto Sicurezza ma di queste solo 1.500 sono destinate alla Polizia di Stato. E' pertanto evidente che se non sarà modificata tale disposizione o se non verranno fornite formalmente precise indicazioni su modalità e tempi di assunzione o prolungamento in servizio, numerosi di quegli agenti della Polizia di Stato, di quei nostri colleghi, di quei fedeli servitori dello Stato, saranno formalmente "licenziati". Preghiamo quindi ognuno di Voi, preg.mi Onorevoli Deputati, di essere promotori nel corso della discussione alla Camera dei Deputati della Legge Finanziaria 2006 di tutte quelle iniziative necessarie a sanare la suesposta situazione. RingraziandoVi per l'attenzione e fiduciosi di rivolgere un appello su un tema in cui ognuno di Voi è molto sensibile, porgiamo i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto

Franco Maccari

AGRIGENTO: NATALE IN PIAZZA

Il Coisp, unitamente ad altre OO.SS. maggiormente rappresentative, ha organizzato un sit-in con volantinaggio per le piazze di Agrigento al fine di protestare contro l'indifferenza del Questore verso le gravi problematiche che affliggono il personale di polizia e mettono a rischio la sicurezza dell'intera comunità. Su www.coisp.it.

DIRITTO ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantisce che il trattamento dei dati

- pagina nr.4 -

personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali dei poliziotti viene, invece, ancora effettuato in spregio alle norme previste dal citato Decreto. Tantissimi nostri colleghi quando vanno a ritirare lo statino stipendiale lo trovano buttato su un bancone insieme agli altri. Ogni poliziotto può vedere lo statino degli altri colleghi e questa situazione è irregolare!!

I soggetti che trattano dati personali, datore di lavoro compreso, sono tenuti a garantire la sicurezza dei dati personali stessi di cui sono in possesso, attraverso l'adozione di misure di sicurezza atte a ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Tutti, anche i poliziotti, hanno dunque diritto di ottenere che la consegna dello statino stipendiale avvenga in modo tale da non permettere ai colleghi di conoscere i propri dati personali retributivi che potrebbero rivelare, oltre all'importo percepito, anche l'esistenza di particolari situazioni, quali pignoramenti in atto, assegni di mantenimento a favore del coniuge separato, adesione a sindacati, e così via. Il Coisp ha, pertanto, chiesto al Dipartimento della P.S. di provvedere con urgenza ad emanare direttive precise per il rispetto della citata normativa, affinché venga garantita la riservatezza dello statino stipendiale anche mediante inserimento dello stesso in plico chiuso, come già avviene nei confronti del personale civile dell'Amministrazione. Su www.coisp.it.

**ASSOCIAZIONE DONATORI E
VOLONTARI DELLA POLIZIA DI STATO**

L' A.D.V.P.S. ha organizzato per sabato 17 dicembre una manifestazione sportiva che si terrà a Trieste presso il

PalaChiarbola. Il torneo multisport avrà inizio alle ore 13.30 l'evento sportivo concluderà la settimana denominata "Progetto Nazionale Natale 2005" che nella Regione Friuli-Venezia Giulia ha visto coinvolte le città di Trieste e di Pordenone. L' Associazione, infatti, per l'imminente periodo natalizio ha lanciato il progetto denominato "Una rete etico-sociale per la donazione del sangue – Natale 2005". L'importanza della creazione di una rete (*networking*) di relazioni per la condivisione di attività e finalità a garanzia dei valori sociali ed etici, tra enti ed organismi diversi, legati o non alla donazione del sangue ed alle attività di volontariato, costituisce un'innovazione metodologica per il miglior raggiungimento del benessere sociale. La donazione di sangue necessita di un numero elevato di donatori abituali, sani, costanti che permettano alle strutture sanitarie di disporre dei necessari quantitativi, nei diversi gruppi sanguigni, per effettuare operazioni programmate e intervenire in emergenza. Non è sconosciuta la mancanza di questa copertura in tutto il territorio nazionale, anche se con forti differenziazioni tra nord e sud (quest'ultimo caratterizzato da una storica carenza) del paese. Il progetto nasce proprio da questa consapevolezza e propone una serie di azioni a breve termine, che si inseriscono in un più ampio piano di formazione alla socialità attraverso la creazione di un *network* relazionale diversificato e partecipativo, per la realizzazione delle seguenti attività: Donazioni: giornate di raccolta sangue, di donazione piastrine ed emocomponenti. Attività di networking: creazione della rete relazionale con enti ed organizzazioni legate o non al settore sanitario e sociale. Attività di analisi e valutazione degli elementi relativi ad: associati, organizzazione, attività, finalità e comunicazione. Attività di informazione al fine di soddisfare bisogni di informazione e formazione. Su www.coisp.it.